



Autostrada Asti-Cuneo

TRONCO II A21 (ASTI EST) - A6 (MARENE)
LOTTO 6 RODDI-DIGA ENEL

STRALCIO a
TRA IL LOTTO II.7 E LA PK. 5+000

PROGETTO DEFINITIVO

01 - PARTE GENERALE

01.15 - Sistema di Gestione Ambientale dei Cantieri

Manuale del sistema di gestione ambientale

IMPRESA 	PROGETTISTA 	INTEGRATORE ATTIVITA' SPECIALISTICHE Dott. Ing. Salvatore Sguazzo Albo degli Ingegneri provincia di Salerno n. 5031 	COMMITTENTE Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. Direzione e Coordinamento: S.A.L.T. p.A. (Gruppo ASTM) Via XX Settembre, 98/E 00187 Roma
--	--	--	---

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTR.	APPROV.	RIESAME	DATA	SCALA
A	05-2021	EMISSIONE	Ing. Silvestre	Ing. Di Prete	Ing. Sguazzo	Ing. Sguazzo	MAGGIO 2021	-
							N. Progr.	
							01.15.01	

CODIFICA	PROGETTO	LIV	DOCUMENTO	REV	WBS
	P017	D	AMB MP 001	A	A33126A000
					CUP
					G31B20001080005

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	VISTO DELLA COMMITTENTE
-------------------------------	-------------------------

INDICE

1. INTRODUZIONE E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2. TERMINI E DEFINIZIONI	2
3. STRUTTURA E RESPONSABILITÀ	2
3.1. DIREZIONE GENERALE	3
3.2. RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	3
3.3. RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	3
3.4. RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO STRUTTURALE.....	3
3.5. RESPONSABILE AMBIENTALE DELL'IMPRESA	3
3.6. RESPONSABILE RIFIUTI	3
3.7. RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE	4
3.8. RESPONSABILE CARBURANTE	4
4. ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO	4
4.1. RIESAME DELLA DIREZIONE	4
4.2. ATTIVITÀ DI AUDIT INTERNI	4
4.3. NON CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE	4
4.4. POLITICA AMBIENTALE	4
4.4.1. <i>Analisi ambientale iniziale e Matrice di valutazione degli impatti</i>	<i>5</i>
4.4.2. <i>Procedure</i>	<i>5</i>
4.4.3. <i>Istruzioni Operative</i>	<i>5</i>
4.4.4. <i>Moduli</i>	<i>5</i>

1. INTRODUZIONE E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente manuale di gestione operativa descrive le figure, le responsabilità, e gli strumenti del sistema di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) adottato per il cantiere di realizzazione del lotto II.6.a del collegamento autostradale Asti-Cuneo. Il presente manuale, fornito alle imprese esecutrici, unitamente ai documenti di sistema di competenza, costituisce la base per le attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione di tutte le figure coinvolte nel sistema di gestione ambientale.

2. TERMINI E DEFINIZIONI

Per la definizione dei termini impiegati si rimanda al punto 3 della norma UNI EN ISO 14001:2004.

3. STRUTTURA E RESPONSABILITÀ

Si riporta nella figura seguente l'organigramma del sistema di gestione ambientale (SGA) e la descrizione delle responsabilità e delle funzioni delle singole figure.

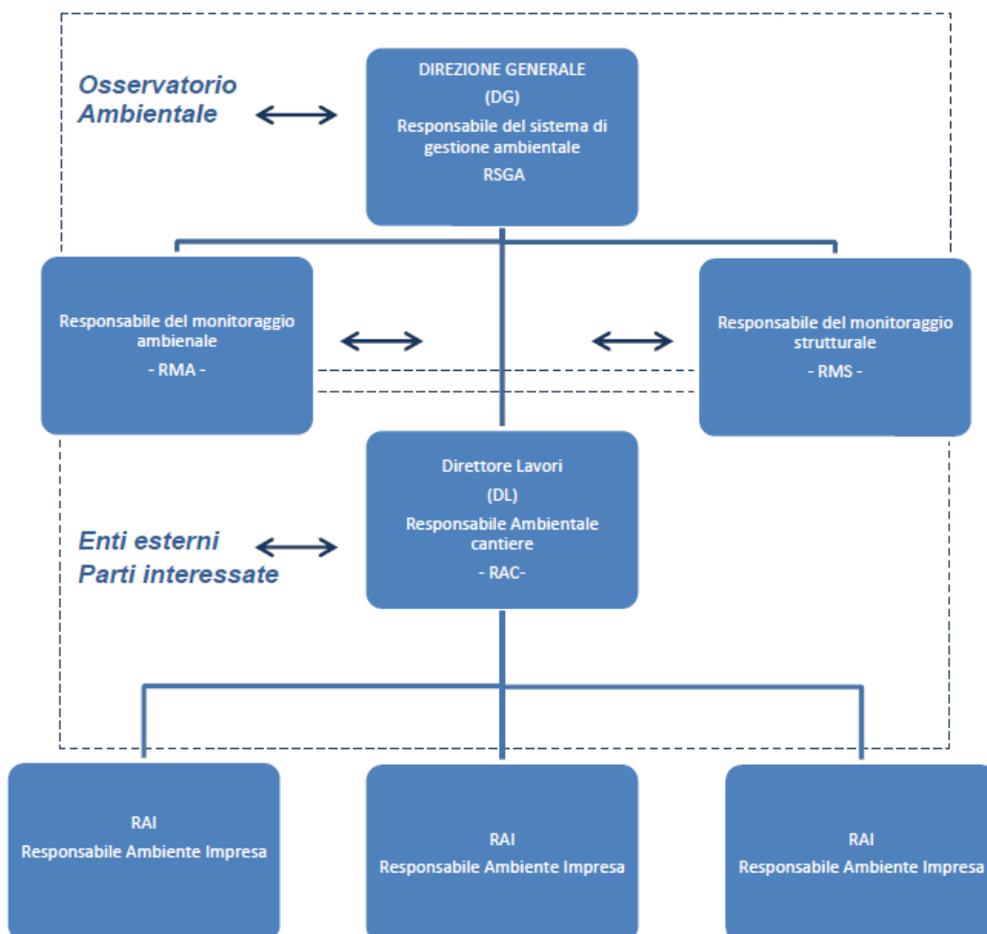


Figura 1 Organigramma del SGA

3.1. DIREZIONE GENERALE

La DIR definisce la politica ambientale dell'organizzazione, nomina il RSGA, riesamina il SGA e mette a disposizione tutte le risorse (*umane, competenze specialistiche, infrastrutture organizzative, tecnologie e finanziarie*) necessarie per stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il sistema di gestione ambientale.

3.2. RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

È la figura nominata dalla Direzione Generale e incaricata di:

- assicurare che il sistema di gestione ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo;
- riferire all'alta direzione sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale al fine del riesame, comprese le raccomandazioni per il miglioramento.

Il RSGA, inoltre, coopera con il RMA condividendo le risultanze dei controlli (rispettivamente degli audit interni e delle attività di monitoraggio), al fine di rilevare e correggere tempestivamente eventuali anomalie o non conformità.

3.3. RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE

È la figura incaricata di:

- assicurare che il Piano di monitoraggio ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo;
- riferire al RSGA sull'andamento del monitoraggio comprese situazioni anomale/emergenziali.

3.4. RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO STRUTTURALE

È la figura incaricata di:

- verificare la stabilità delle opere;
- riferire al RSGA sull'andamento del monitoraggio comprese le situazioni di anomalia/emergenza.

3.5. RESPONSABILE AMBIENTALE DELL'IMPRESA

Il responsabile ambientale costituisce il riferimento dell'impresa per le tematiche ambientali ed ha il compito di:

- garantire, nell'esecuzione delle attività di competenza dell'impresa, il rispetto delle prescrizioni e delle istruzioni operative del sistema di gestione ambientale;
- segnalare al RSGA eventuali situazioni di rischio/emergenza ambientale;
- coadiuvare il RSGA nelle attività di audit, per le parti di competenza, e nella eventuale risoluzione di anomalie e non conformità.

A seconda dell'organizzazione dell'impresa il responsabile ambientale può riassumere in sé o delegare le seguenti funzioni/responsabilità.

3.6. RESPONSABILE RIFIUTI

Il responsabile rifiuti ha la responsabilità della corretta gestione dei rifiuti dell'impresa esecutrice.

3.7. RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE

Il responsabile della manutenzione ha la responsabilità della corretta gestione degli interventi di manutenzione dell'impresa.

3.8. RESPONSABILE CARBURANTE

Il responsabile carburante ha la responsabilità della corretta gestione degli stoccaggi del carburante, dei rifornimenti e della gestione delle emergenze legate all'esercizio della stazione di rifornimento carburante.

4. ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO

4.1. RIESAME DELLA DIREZIONE

È responsabilità della DIR l'effettuazione del riesame periodico del sistema di gestione ambientale. Il riesame riguarda la gestione ambientale del cantiere e gli elementi del sistema di gestione ambientale. Nel riesame vengono definite tutte le decisioni e le azioni relative a possibili modifiche alla politica ambientale, agli obiettivi e ai traguardi e ad altri elementi del sistema di gestione ambientale, per l'ottenimento del miglioramento continuo.

4.2. ATTIVITÀ DI AUDIT INTERNI

Le attività di audit sono sotto la responsabilità del RSGA, vengono distinte in attività di verifica delle prescrizioni ambientali e di verifica del sistema di gestione.

4.3. NON CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE

L'organizzazione definisce la procedura per trattare le non conformità reali o potenziali e per intraprendere azioni correttive e azioni preventive. Lo scopo di tali procedure è:

- a. identificare e correggere le non conformità e intraprendere azioni per mitigare i relativi impatti ambientali;
- b. esaminare le non conformità, determinarne la/e causa/e ed intraprendere azioni al fine di impedirne il ripetersi;
- c. valutare la necessità di azioni tese a prevenire le non conformità ed attuare le azioni appropriate identificate per impedirne il ripetersi;
- d. registrare i risultati delle azioni correttive e delle azioni preventive intraprese;
- e. riesaminare l'efficacia delle azioni correttive e delle azioni preventive intraprese.

Le azioni intraprese devono essere adeguate all'importanza dei problemi e agli impatti ambientali fronteggiati. L'organizzazione deve assicurare che alla documentazione del sistema di gestione ambientale siano apportate tutte le modifiche necessarie, in correlazione anche all'evolversi del cantiere.

4.4. POLITICA AMBIENTALE

La politica ambientale è la guida per attuare e migliorare il sistema di gestione ambientale, in modo da mantenere inalterata e potenzialmente migliorare la prestazione ambientale nella realizzazione del lotto II.6.a dell'Autostrada Asti-Cuneo. L'alta direzione nel documento si impegna al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che si è volontariamente data, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento continuo. La politica ambientale costituisce la base sulla quale l'organizzazione fissa i propri obiettivi e i propri traguardi.

4.4.1. Analisi ambientale iniziale e Matrice di valutazione degli impatti

L'obiettivo dell'Analisi è di individuare tutti gli aspetti ambientali dell'organizzazione coinvolti nelle attività di cantiere per stabilire il sistema di gestione ambientale. L'analisi ambientale provvede a:

- identificare gli aspetti ambientali, compresi quelli associati alle condizioni operative normali, anomale, alle condizioni di avviamento e di fermata, ed alle situazioni di emergenza e agli incidenti;
- identificare le prescrizioni legali applicabili e le altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive;
- effettuare l'analisi delle prassi e delle procedure di gestione ambientale esistenti, comprese quelle associate alle attività di definizione dei contratti e di approvvigionamento;
- valutare le situazioni di emergenza e degli incidenti già verificatisi.

4.4.2. Procedure

Le procedure di sistema descrivono le modalità con cui viene attuato e mantenuto in funzione il SGA da parte della Direzione Tecnica Ambientale. Tali procedure vanno periodicamente verificate in occasione del Riesame della direzione e, nel caso se ne rilevi la necessità, vanno adeguatamente aggiornate in funzione anche dell'evoluzione del cantiere.

4.4.3. Istruzioni Operative

Le istruzioni operative forniscono le indicazioni operative alle Imprese Esecutrici, sulle modalità di esecuzione delle varie attività di cantiere, comprese le misure di prevenzione e mitigazione dei possibili impatti negativi sulle componenti ambientali. Tali procedure vanno fornite alle imprese esecutrici secondo le parti di competenza e devono essere adeguatamente illustrate. Il rispetto delle procedure nelle modalità di esecuzione delle lavorazioni, oltre che attraverso la costante sorveglianza del RAI, è periodicamente verificata nelle attività di Audit.

4.4.4. Moduli

I moduli contengono le registrazioni necessarie all'attuazione ed al mantenimento del SGA e costituiscono la base di dati con cui monitorare l'adozione e il mantenimento del sistema di gestione ambientale e su cui elaborare obiettivi di miglioramento e traguardi nel corso del Riesame della direzione.